INSERZIONI
Le inserzioni a pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
TORINO, via Santa Teresa, 12. - MILANO, Corso Vitt. Em., 18, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, si seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea:
In quarta pagina Cent. 25, in terza pagina L. 2.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Franchir non fleuir

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Trim.
Italia (franco) 22 — 12 — 7 —
Estero (le posta) 37 — 20 — 3 50
Dono: Gazzetta Letteraria.
Chiunque desideri assumere la rivendita della Gazzetta Piemontese, ne domandi le condizioni a questa Amministrazione.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Lettera telegrafica da Roma

Il Re e la Società operaia di Pinerolo.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 23, *ore 2 pom.* — Domani alle tre e un quarto il re riceverà i deputati Tegas, Geymet e Peyrot, che gli presenteranno il nuovo statuto della società operaia pinerolese, di cui S. M. è socio onorario, e gli offriranno insieme il programma delle feste che la Società farà in occasione della celebrazione del 40° anniversario di sua fondazione.

Il bilancio d'agricoltura votato — « Incipit » quello di grazia e giustizia — La discussione sul nuovo Codice penale — Crispi si va rimettendo — La relazione sui bilanci di guerra e marina — Per la riforma comunale e provinciale — Il Comizio di Marsiglia e di deputati italiani.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 23, *ore 9 pom.* — La Camera ha finalmente oggi esaurita la discussione del bilancio dell'agricoltura. Alla votazione il bilancio risultava approvato con centosessantun voti favorevoli contro venti contrari. Domani si comincierà la discussione del bilancio di grazia e giustizia, che si crede occuperà un paio di sedute. Quindi è probabile che venga in discussione il nuovo Codice penale. La discussione sopra di esso potrà cominciare venerdì in fine di seduta, oppure sabato. Intanto sopra il nuovo Codice si inscrissero già a parlare, oltre a quelli già telegrafativi, anche gli onorevoli Bonghi e Odescalchi, contrari, ed altri dieci deputati favorevoli.

— Il presidente del Consiglio, onorevole Crispi, va sempre più rimettendosi dalla sua indisposizione reumatica. Oggi egli ricevette diverse persone a casa sua e potè sbrigare alcuni affari.

— La Sotto-Giunta pei bilanci della guerra e marina ha udito oggi la relazione dell'on. Vigna sul bilancio della guerra e della marina, e la approvò.

— La relazione dell'on. Lacava sul progetto di legge per la riforma comunale e provinciale verrà distribuita entro la prossima settimana. L'on. Lacava sta esaminando le bozze di questa relazione, e vi introduce le modificazioni definitive.

— Oggi si riunirono vari deputati di Estrema Sinistra, fra cui gli onorevoli Costa, Pantano, Armirotti, per decidere circa la opportunità del loro intervento al Comizio franco-italiano di Marsiglia. Pare che dopo matura riflessione si sia deciso di chiedere ulteriori informazioni a Marsiglia prima di intervenire, temendosi che l'intervento di deputati italiani possa essere meno opportuno.

I provvedimenti finanziari — L'on. Genala eletto relatore per questo progetto — La Cassazione unica alla Camera — Il progetto sull'emigrazione e la relazione De Zerbi — Il colonnello De Benedictis — Il generale Cagni — Mobile e territoriale — Nuove obbligazioni ferroviarie.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 23, *ore 9,15 pom.* — La Giunta pei provvedimenti ferroviari tenne oggi due lunghissime sedute. Nella prima seduta tenutasi stamane la Commissione discusse circa le conseguenze finanziarie del progetto per costruzione di nuove linee presentato dal ministro Saracco, e si preoccupò in special modo della distribuzione dei compensi per le singole linee. La Commissione riscontrava molte notevoli differenze fra le cifre parziali per tali sussidi e la somma totale. Tali differenze importerebbero cifre assai rilevanti, specialmente trattandosi di sussidi i quali si ripetono per 75 anni. Quindi la Commissione deliberava di chiedere spiegazioni al ministro Saracco. Ma questi fece sapere che gli era impossibile di intervenire, soggiungendo che tuttavia riconosceva in genere l'opportunità delle osservazioni della Commissione, perciò prometteva che avrebbe fatto rifare i calcoli.

Nella seduta tenutasi nel pomeriggio la Commissione, si occupò specialmente della determinazione del tracciato delle linee e delle multe da infliggersi in caso di ritardi nelle costruzioni e dei premi in caso di anticipato compimento delle linee. Quindi si procedette alla nomina del relatore del progetto. Molti inclinavano ad eleggere l'on. Giolitti, il quale dichiarò che declinerebbe l'incarico, preferendo di prendere parte attiva alle discussioni che si faranno su questo progetto alla Camera ed avendo idea di esporre alcune sue considerazioni sul problema finanziario. Proceduto alla votazione, riusciva eletto a relatore per questi provvedimenti ferroviari l'on. Genala con 13 voti contro 2. La Commissione terrà nuove sedute per risolvere definitivamente diversi punti ancora controversi del progetto. Intanto si prevede che il relatore dovrà ritardare piuttosto il proprio compito dovendo coordinare le lunghe e complicate discussioni tenutesi dalla Commissione. Tuttavia il Ministero è risoluto a mandare in discussione il progetto prima delle vacanze pasquali.

— Parecchi deputati si inscrissero già per parlare sopra il progetto di una Cassazione penale unica a Roma. Finora però non è ben certo il giorno in cui si farà tale discussione.

Fra gli oratori inscritti a parlare in favore si notano gli onorevoli Augusto Baccelli, Berio, Pascolato, Zucconi, Alimena, Mussabò, Bonacci, Parpaglia, Fortis, Boneschi, Rinaldi Antonio e Campi. Fra gli inscritti a parlare contro sonvi: Rosano, Cuccia, Panattoni, Mei, Della Rocca e Barazzuoli.

— Venne distribuita la relazione dell'on. De Zerbi sopra il progetto per l'emigrazione. Il relatore invita in essa il Governo a preoccuparsi non solo degli emigranti, ma anche degli emigrati, tutelando i connazionali all'estero. Raccomanda inoltre di fondare Comitati, uffici di patronato, scuole, ospedali, di diffondere il credito coloniale, di riordinare le linee di navigazione, di aumentare le Camere di commercio all'estero, di curare perchè gli agenti consolari e diplomatici italiani siano efficaci fattori dello sviluppo dei nostri traffici e della dignità nazionale.

— Il colonnello-brigadiere De Benedictis, ferito per lo scoppio di dinamite al forte Tiburtino, si è ora perfettamente ristabilito. Oggi fu ricevuto in visita di congedo dal ministro della guerra, Bertolè-Viale. Il De Benedictis lascia Roma per recarsi a Napoli ad assumere il nuovo ufficio di comandante territoriale del Genio.

— Per domani è atteso a Roma il generale Cagni.

— Al Ministero della guerra si sta studiando il modo di ordinare ed aumentare il numero dei reggimenti della milizia mobile ed i battaglioni della territoriale.

— Un decreto reale autorizza l'emissione di una seconda serie di 600,500 obbligazioni ferroviarie al tre per cento. Di queste obbligazioni 322,500 sono assegnate alla Mediterranea, 195 mila all'Adriatica, e 83,000 alle Sicule.

Crispi — Cose finanziarie — I clericali e il Codice penale — Menelik — Pallotta — Messedaglia — Brin a Barcellona — La riforma del Senato — Il Duca d'Aosta.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 24, *ore 8,30 ant.* — Nel pomeriggio di ieri l'onorevole Crispi ha potuto lasciare la casa e recarsi a fare una breve passeggiata al Pincio.

— Il ministro Magliani presenterà alla Camera un progetto di legge per la proroga d'altri sei mesi del corso legale dei biglietti di banca. Si spera che nel frattempo venga discussa la nuova legge sul riordinamento degli Istituti di emissione.

— Giornali e opinione pubblica si occupano della campagna mossa dai clericali contro il progetto di nuovo Codice penale in quella parte che riguarda i provvedimenti contro gli abusi dei ministri del culto nell'esercizio delle loro funzioni. L'agitazione clericale si manifesta con una certa vivacità nelle lettere dei prelati, negli articoli dei giornali e nelle conferenze. Segno è che le nuove sanzioni penali hanno colpito giusto. Il *Diritto*, a questo proposito, osserva che esse sono giustificate dalle strane pretese temporali del Vaticano, contro cui lo Stato italiano ha pur diritto di premunirsi.

— Secondo notizie, che la *Riforma* dice di aver avute da persone *fede digne*, il re dello Scioa, Menelik, avrebbe invaso il Goggiam scacciando quel re e sostituendogli un capo di sua fiducia.

— Il conte Pallotta, ex-prefetto di Treviso, è collocato a riposo.

— Il senatore Messedaglia è nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

— Si dice che il ministro Brin andrà, nel prossimo mese, a visitare l'Esposizione di Barcellona.

— La *Riforma* torna a occuparsi della riforma del Senato. Loda i senatori di aver essi stessi iniziato lo studio dei mezzi atti a restituire all'alto Consesso l'antico prestigio, e si augura che l'iniziato movimento abbia un esito pratico e definitivo.

— Per la prossima settimana è atteso il principe Amedeo, che, essendo stato nominato comandante in capo delle grandi manovre, viene a conferire su di esse col generale Cosenz, capo dello stato maggiore generale, e col ministro Bertolè-Viale.

Lo stato di salute di Don Pedro d'Alcantara.

MILANO (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 23, *ore 11,10 ant.* — Continuano a verificarsi nell'infermo le condizioni favorevoli di questa mattina. Il ristoro delle forze è progressivo. Il pericolo imminente è scongiurato. La soddisfacente ricomposizione delle funzioni circolatorie e respiratorie è dovuta alla energia della cura. Tuttavia i medici Semmola, De Giovanni e Motta-Majo persistono nel non farsi nessuna illusione circa l'avvenire, ritenendo essi che il miglioramento sia transitorio e sia possibile il ripetersi di un attacco. Hanno vegliato tutta la notte l'imperatrice e i dottori Semmola e Motta-Majo. Alle 10 1[2 di questa mattina il Cantù è ritornato a visitare il suo augusto amico. Egli fu tosto introdotto nella stanza dell'imperatore. Uscendo, disse di averlo trovato colla mente sveglia e capace di interessarsi ancora, come prima, delle cose esterne.

MILANO (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 23, *ore 3,15 pom.* — L'imperatore finora ha respirato artificialmente cento litri di gas ossigeno. Il Re Umberto ha telegrafato in nome della famiglia Reale, augurando con tutta l'anima la guarigione dell'augusto malato. La principessa Clotilde ha pure telegrafato di pregare l'Altissimo per la conservazione della preziosa vita di Don Pedro.

Alle cinque è atteso a Milano, proveniente da Parigi, il prof. Charcot. Egli accompagna le sorelle dell'imperatore: Maria Januaria, moglie al conte d'Aquila, e Francesca Carolina, principessa di Joinville. L'imperatore, svegliandosi questa mattina, disse: « Sono contento, sento un grande benessere. »

Malgrado ciò, vi confermo pur troppo quanto vi ho telegrafato precedentemente. Ho parlato al dott. De Giovanni; mi disse di non farsi illusioni; tuttavia un assoluto riposo poter allontanare il pericolo di nuovi attacchi; non sapere piuttosto come l'imperatore potrà mai riaversi dalle scosse subìte.

MILANO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 23, *ore 8 pom.* — Oggi, alle ore cinque, ebbi occasione di parlare col prof. Semmola. Gli chiesi quali erano le condizioni dell'imperatore nel pomeriggio. Mi disse che il miglioramento continuava; tuttavia all'occhio del medico si presentava ancora qualche fluttuazione, che obbliga alla più grande riserva. Si diede ordine categorico di non ricevere nessuno, neppure i parenti. Ogni tre ore l'imperatore beve una tazza di latte con un torlo d'uovo e qualche sorso di vino. Fino alle ore 3 pom. d'oggi si replicarono ogni tre ore le iniezioni di caffeina a venti centigrammi per volta, poscia si decise di ripetere le iniezioni ogni due ore.

Venne caldamente raccomandato all'imperatore di conservare il silenzio, tanto più che quando egli parla la consuetudine lo porta ad intraprendere vere conversazioni che lo affaticano. Forse verrà ripigliata la cura del fosforo stabilita nell'ultimo consulto tenuto col dottor Charcot.

MILANO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 23, *ore 9,5 pom.* — Stasera alle ore 8 1[2 lo stato dell'imperatore era ancora invariato. Le fluttuazioni continuano. È arrivato da Parigi il dottor Charcot.

Sono pure giunte le sorelle dell'imperatore. Esse furono ricevute alla stazione dal nipote di Don Pedro. Esse hanno preso alloggio all'*Hôtel Continental*.

Stasera ha luogo un primo consulto di medici.

MILANO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 23. — L'imperatore del Brasile continua a migliorare, ma continuano le preoccupazioni gravi, presentando l'infermo qualche momento passeggero di debolezza. I professori Semmola e De Giovanni opinano che lo stato diabetico non permetta attualmente alcuna tranquillità stabile.

MILANO (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 24, *ore 10 ant.* — Il bollettino pubblicato alle ore 9 di questa mattina reca che lo stato dell'imperatore da ieri è migliorato. Si conferma che i dottori Charcot, Semmola, De Giovanni, adunatisi ieri sera alle undici a consulto, convennero di continuare la cura attuale. Questa notte ha vegliato soltanto il dott. Motta-Majo. Ieri sera, dopo le undici, tutti gli addetti alla Casa imperiale erano a letto; si alzarono soltanto alle sette di questa mattina. Ciò prova che almeno per ora lo stato di Don Pedro è rassicurante. Tuttavia i medici continuano a non farsi illusioni.

Le feste di Barcellona

BARCELLONA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 22. — La reggente visitò il *Dandolo*, esaminandolo minutamente. La serata al teatro del Liceo in onore dei marinai riuscì magnifica. Gli ambasciatori di Francia, Italia e Belgio erano presenti; gli ufficiali delle squadre occupavano le poltrone, i marinai la quarta e la quinta galleria. La reggente, acclamatissima, era accompagnata dal Duca di Genova e dal principe di Baviera.

BARCELLONA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 23, *ore 4,15 pom.* — Oggi il duca Tommaso di Genova visitò, in forma privata e molto minutamente, la sezione italiana dell'Esposizione.

Il duca venne accolto dal comm. Castellani e dai membri del Comitato. Erano presenti pure al ricevimento i corrispondenti della *Gazzetta Piemontese* e della *Perseveranza*.

Il principe Tommaso si mostrò assai soddisfatto della visita e si fermò a parlare con vari espositori.

BARCELLONA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 23. — Gli ufficiali della squadra italiana furono invitati ieri al Circolo del Liceo fra un atto e l'altro. La reggente ha visitato nel pomeriggio la squadra austriaca. La rivista militare è aggiornata al 28 corrente in seguito al prossimo arrivo del re di Svezia.

BARCELLONA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 23. — In occasione della gran festa del 27 corrente, le navi delle squadre saranno illuminate a luce elettrica. Le feste termineranno con un simulacro di bombardamento della città che sarà difesa dal forte Monjuich.

Il conflitto nell'Afganistan.

PIETROBURGO (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 23. — Secondo un rapporto ufficiale, il conflitto tra i Salor e gli Afgani avvenne nella notte del 27 aprile sul territorio russo. Credesi nondimeno che l'incidente non avrà altro seguito.

I partigiani di Gerolamo Bonaparte.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 23. — I Comitati partigiani del principe Gerolamo indirizzarono al generale Du Barrail, presidente dei Comitati partigiani del principe Vittorio, una lettera nella quale dichiarano di domandare la revisione dell'elezione del Capo dello Stato per consolidare la Repubblica, non per restaurare la Monarchia.

Un nubifragio a Firenze.

FIRENZE (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 23, *ore 3 pom.* — Ieri è scoppiato sulla nostra città un terribile nubifragio. Oggi ancora, nelle vie urbane e suburbane presso a Porta Romana, sono visibili i guasti recati dalla bufera. Gravi danni si annunciano pure dalle campagne in seguito ai recenti temporali.

Pellegrinaggio napoletano.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 23, *ore 9,30 pom.* — Il secondo pellegrinaggio napoletano non partirà più, per ora, avendo il Papa fatto sapere di essere stanco per questi continui ricevimenti di pellegrini. Probabilmente questo pellegrinaggio si farà nel venturo mese di settembre.

Gli ultimi reduci da Massaua.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 23, *ore 9,30 pom.* — Stamattina è giunto il piroscafo *Archimede* con due compagnie del primo battaglione d'Africa ed una compagnia del treno. Rimpatriarono con questo piroscafo 492 soldati, 13 ammalati, 7 impiegati doganali e 19 borghesi. Gli ufficiali imbarcati sull'*Archimede* erano 25. Fra essi il maggior-generale Cagni, il colonnello Viganò, capo di stato maggiore, De la Forêt, Scalfi, Giordani, Accatino, Zanardi, Chelo, Sorrentino, Nitti, Malvaldi, Baldini, Tusa, Gallo, Panarese, Corsi, Lundi e Cagliara.

Il Comizio franco-italiano di Marsiglia.

MARSIGLIA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 23, *ore 5,40 pom.* — I Circoli *Bellevue*, *Athénée* e *Méridional* rifiutarono di far adesione al Comizio. Anche il sindaco di Marsiglia consigliò i promotori del Comizio a non insistere nella loro proposta, temendo che possano nascere disordini. I promotori del Comizio dichiararono che, nel caso avvenissero disordini, essi saprebbero reagire.

Il matrimonio del principe Enrico.

Una decorazione a Virchow.

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 23, *ore 9,45 pom.* — Domani l'imperatore assisterà alla cerimonia del matrimonio del suo figlio secondogenito colla principessa Irene d'Assia, che si terrà nella cappella del palazzo imperiale. Al pranzo di nozze, in luogo dell'imperatore, farà il brindisi agli sposi il Kronprinz Guglielmo.

La principessa Irene d'Assia è arrivata poco fa al castello di Charlottenburg. Il Municipio aveva fatto illuminare la via che dalla stazione di Westend conduce al castello. Le Corporazioni e le Associazioni di Berlino e Charlottenburg facevano ala colle loro bandiere e con fiaccole. Una gran folla occupava il percorso. Il corteo si componeva di circa cinquanta carrozze. La sposa sedeva in un tiro a sei coll'imperatrice Vittoria, col padre granduca d'Assia e colle sposo principe Enrico. La carrozza era preceduta e seguita da due plotoni di guardie del Corpo. La Corte aveva per questi giorni deposto il lutto. Tutte le dame vestivano toelette dai colori chiari.

— Il dottor Wirchow fu decorato dell'Ordine dell'Aquila Rossa. Egli era l'unico medico dell'imperatore rimasto senza onorificenze, quindi questa decorazione non ha alcun carattere politico.

I Mahdisti, Massaua e ras Alula.

MASSAUA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 23. — Dicesi che Abu Ghergia, luogotenente del Mahdi, abbia minacciato gli Habab di una guerra se non si sottomettono al Mahdi. Dicesi che alcuni privati abbiano ricevuto lettere di minaccia di un attacco a Massaua dalla parte dei Mahdisti. Ras Alula è tornato ad Asmara.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 23, *ore 9,50 pom.* — La *Tribuna*, commentando il telegramma della Stefani da Massaua in cui è detto che ras Alula è tornato all'Asmara, constata che questo ritorno vuol dire che quel governatore del Tigrè non è caduto in disgrazia del negus, come si affermava. Quindi deplora che ci sia mancata l'unica soddisfazione morale che si affermava fosse stata a noi data.

L'invasione di cavallette in Algeria.

ALGERI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 23. — Un dispaccio da Mostaganem annunzia che le cavallette avanzansi in masse verso Tiaret, donde ieri erano a dieci chilometri di distanza, estendendosi in un semicerchio di quindici chilometri.

Una lega contro Boulanger.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 24, *ore 9 ant.* — Ieri sera ebbe luogo la riunione promessa da Clémenceau, Joffrin, Ranc ed altri deputati radicali per cercare di mettere d'accordo i radicali, gli opportunisti ed i socialisti, tentando così una concentrazione repubblicana da opporre alla propaganda per Boulanger. Si crede che si potrà fare così un gruppo di taluni personaggi, ma giammai una vera concentrazione di partiti. Alla riunione di ieri sera erano presenti circa 400 persone. Su proposta di Clémenceau venne formata una *Società dei diritti dell'uomo e del cittadino*, una *Lega di propaganda* repubblicana antiplebiscitaria.

Vennero letti 15 articoli dello statuto della nuova Società e fu nominato un Comitato provvisorio di 31 membri, il quale comincerà subito la propaganda. Verso la fine della seduta 200 partigiani di Boulanger cercarono di fare irruzione nella sala, ma furono respinti. Alcuni colpi di bastone e qualche pugno furono scambiati.

Boulanger, informato della formazione della nuova Lega, si dichiarò assai soddisfatto della campagna che Clémenceau intraprende contro di lui. Nei Circoli politici si è molto scettici circa la riuscita di questo tentativo di Clémenceau.

I Francesi in Germania.

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 23, *ore 9,5 ant.* — Un'ordinanza del luogotenente dell'Alsazia prescrive che, a datare dal 31 corrente, i viaggiatori provenienti dalla Francia siano muniti di passaporto vidimato dall'Ambasciata tedesca. Mancando di esso, i viaggiatori potranno essere trattenuti o respinti; le carte di legittimazione non suppliscono al passaporto. Sono eccettuati gli abitanti dei Comuni francesi che provaranno di recarsi nelle provincie limitrofe tedesche.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 23 maggio.

Bilancio d'agricoltura, industria e commercio.

CARROZZINI osserva che gli Istituti di emissione, se hanno recato vantaggi non lievi, hanno prodotto altresì inconvenienti gravi; fra i quali l'incrudimento dell'usura, gravissimo nelle provincie meridionali, e specialmente a Lecce. Domanda se è vera la notizia che la Banca Nazionale somministri fondi ad interesse minimo alle Banche locali, che poi gravano le popolazioni con esigenza assai più grave d'interesse. Lamenta poi che in questo momento di crisi la Banca Nazionale, dopo aver allettato l'agricoltura, abbia ristretto le sue operazioni, giacchè tale fatto influisce sinistramente sulla produzione e anche sui salari. Desidera quindi che si proclami la libertà delle Banche, altrimenti si contengano gli Istituti privilegiati in giusti limiti.

CAVALLETTO consiglia Carrozzini a diffondere l'istituzione delle Banche cooperative agricole che, affratellando proprietari e coltivatori, varranno ad emanciparli gli uni e gli altri dagli Istituti d'emissione.

GIUSSO riconosce che alcune provincie meridionali, veramente poche, fra cui si annovera specialmente quella di Lecce, sono infestate dall'usura perchè povere di Banche popolari; ma non crede che, per sovvenire prontamente l'agricoltura, siano sufficienti gli ordinari Istituti di credito. Essa avrebbe avuto bisogno di una pronta e larga applicazione recente della legge sul credito agrario.

Esorta quindi il Governo a togliere tutte le difficoltà che si oppongono all'attuazione di quella legge, prescindendo dall'insistere sulla emissione di una cartella speciale, giacchè il Governo, la scienza, la inchiesta, l'opinione pubblica e le Banche hanno spinto l'agricoltura ad indebitarsi per la trasformazione della cultura. Non si può ora abbandonare gli agricoltori e rovinarli, rovinando con essi l'intero paese.

PANTANO ritiene che si potrebbe ovviare ai mali additati dai precedenti oratori autorizzando gli Istituti di emissione ad esercitare il credito agrario, ed obbligandoli ad investirvi buona parte dei loro capitali con tutti i mezzi che le leggi mettono a disposizione del Governo. Prega poi il ministro di domandare alle Compagnie ferroviarie e di navigazione opportune riforme nelle tariffe, affinchè le provincie del Mezzogiorno abbiano più facile modo a smerciare i loro prodotti agricoli.

FRANCHETTI osserva ai preopinanti che i mezzi da essi escogitati per provvedere alla crisi agricola non possono essere efficaci finchè perdura la penuria di capitali disponibili da investirsi nell'agricoltura, e dei quali la politica generale del Governo richiama l'investimento in altre speculazioni che sono meno urgenti e meno utili. E finchè questa politica duri non si potrà provvedere.

GRIMALDI risponde ai preopinanti. Assicura che gli Istituti di emissione cercano di aiutare, d'accordo col Governo, tutte le attività utili del Paese; la Banca Nazionale e il Banco di Napoli furono larghissimi nel concedere credito all'agricoltura per incoraggiarne la trasformazione. Quanto all'usura lamentata da Carrozzini, dice che le Banche popolari hanno fatto sentire ovunque il loro benefico influsso; d'altra parte il Governo non potrebbe assumersi la funzione di esaminare le operazioni di risconto che possano avvenire. Dice poi che la restrizione degli sconti, ordinata da un voto del Parlamento, si è prodotta in modo equo; ma che, ove qualche singolo inconveniente siasi verificato, egli sarebbe lietissimo di ripararvi. A Pantano dice che il Governo autorizzerà, e non potrebbe imporre, l'esercizio di credito agrario agli Istituti di emissione secondo le norme della relativa legge, che potrà avere intera esecuzione nel termine di otto giorni.

Dà altre assicurazioni relative alle tariffe ferroviarie e di navigazione, non unite specialmente per i trasporti dei vini.

FRANCESCHINI dice che l'autorizzazione accordata agli Istituti di credito di regolarsi per dieci anni colle norme della legge 1878, ha reso illusorii all'agricoltura i benefici relativi ai mutui a lunga scadenza e a mite interesse.

GRIMALDI terrà conto della raccomandazione. — Approvansi i capitoli 33, 34 e 35.

BALENZANO domanda un maggior sussidio alla Scuola superiore di commercio di Bari.

GRIMALDI e LUCCA, relatore, riconoscono giusta tale domanda, e dichiarano che se ne terrà conto. — Approvansi i capitoli 36 e 37.

CAVALLETTO raccomanda l'istituzione di uffici enotecnici a Dresda e Berlino.

MEL richiama l'attenzione del Governo e un aumento di sussidio per la Scuola industriale di Partissano in provincia di Treviso.

TROMPEO domanda notizie sui risultati dell'Esposizione italiana di Londra, sulla quale si sono manifestati in Paese alcuni dubbi.

GRIMALDI dà assicurazioni ai preopinanti, e specialmente a Trompeo, al quale dichiara che l'Esposizione italiana di Londra fu accolta con grande favore dal Governo e dal popolo inglese e che, dal punto di vista industriale, è completamente riuscita. — Approvansi i capitoli 38 e 39.

PANATTONI loda il ministro per quanto ha fatto, onde raggiungere lo scopo della legislazione unica in fatto della proprietà letteraria ed industriale, e domanda come mai alcuni Stati che avevano preso parte alla Convenzione di Berna non ne abbiano definitivamente accolto le conclusioni, e se non sia il caso di mutare la legge relativa ai marchi e saggi di fabbrica e alle privative industriali.

GRIMALDI riconosce giuste le osservazioni del preopinante, e ne terrà conto. — Approvansi i capitoli fino al 44.

BENEDINI vorrebbe che fossero esonerate le Società cooperative di consumo dalle revisioni periodiche dei pesi e misure.

GRIMALDI ristudierà la questione. — Approvansi i capitoli 45, 46, 47.

LUCCA, relatore, rinnova le raccomandazioni relative alle economie che potrebbersi realizzare nelle pubblicazioni.

CAVALLETTO riconosce che la maggior parte delle pubblicazioni ministeriali sono utilissime.

PRINETTI lamenta il soverchio numero delle tipografie nei diversi Ministeri.

GRIMALDI esaminerà le questioni sollevate dai preopinanti, e cercherà di introdurre tutte le possibili riforme ed economie.

LUCCA, relatore, e [illegible] pregano il ministro a confermare la sua disposizione relativa al passaggio del Museo Copernicano al Ministero dell'istruzione.

FAINA fa raccomandazioni per l'impianto di Osservatorii meteorici nelle montagne e presso le scuole pratiche d'agricoltura.

CALVI fa brevi osservazioni al capitolo 70 concernente il concorso di favore nei Consorzi d'irrigazione secondo la legge 25 dicembre 1883.

GRIMALDI conferma le dichiarazioni relative al Museo Copernicano, poichè non ha difficoltà che sia passato al Ministero dell'istruzione. Dà assicurazioni agli altri oratori, e presenta poi la relazione sui lavori di bonifica agraria dell'Agro Romano. — Approvansi tutti i capitoli del bilancio e la spesa complessiva nella somma di L. 16,162,601 78.

Votasi a scrutinio segreto il bilancio d'agricoltura. Risultano favorevoli 161, contrari 20.

MAGLIANI prega che il progetto relativo all'*autorizzazione di storni di somme e prelevamenti dal fondo delle spese impreviste* sia inscritto all'ordine del giorno di domani. Così rimane stabilito.

SARACCO chiede la sollecita distribuzione della importante progetto sulla bonifica.

Levasi la seduta alle 6,45.

La Turchia rivuole Massaua!

Un telegramma particolare spedito da Costantinopoli al *Journal de Genève* in data 23 corrente, reca la seguente notizia:

« La Sublime Porta, si assicura, avrebbe rinnovata la dichiarazione che essa non saprebbe consentire all'occupazione permanente di Massaua per parte degl'Italiani, e che la retrocessione di questa città all'Egitto parrebbe al sultano assai naturale e conforme ai trattati esistenti.

« Per contro la Turchia non si opporrebbe al soggiorno indefinitivamente prolungato degl'Italiani nelle montagne dell'Abissinia, essendo questo paese indipendente dalla dominazione egiziana. »

È appena necessario l'osservare che tale notizia, pel suo carattere fantastico ed ingenuo, non può avere alcun fondamento serio. L'occupazione di Massaua per parte delle truppe italiane non è un fatto che oggi sia compiuto ieri, nè è mancato ad essa il consenso, sia pur tacito, delle Potenze europee.

Gli è ben vero che non è mancata, d'altra parte, la solita nota di protesta della Sublime Porta, ma nulla fa credere che il Governo turco voglia ora, senza motivo alcuno, senza scopo e senza speranza di risultato, rinnovare questa sua platonica dimostrazione. Quanto alla seconda parte della notizia, essa è affatto ingenua; qualunque possa essere lo sviluppo della nostra azione in Africa, è certo che essa dovrà aver per base Massaua e la adiacente costa del Mar Rosso. Magari se la Turchia ci tiene al possesso di Massaua, ce la potrebbe cambiare con qualche altro possedimento sul Mediterraneo. Non sarebbero certo gli Italiani che se ne lagnerebbero!

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 23 *maggio (sera)*.

Farine 12 marche — pel corrente	Fr.	52 50
» » — per giugno	»	52 80
» » — per luglio-agosto	»	53 50
» » — per 4 mesi ultimi	»	53 80

Mercato sostenuto.

ANVERSA, 23 *maggio (sera)*.

Frumento — Mercato debole.

Petrolio raffinato — Disponibile	Fr.	16 4[8
» » — per maggio	»	17 1[2

Mercato debole prezzi in ribasso.

PARIGI, 23 *maggio (sera)*.

Zuccaro rosso 88 disp.	Fr.	35 75
» *raffinato*	»	94 50

Mercato calmo.

Zuccaro bianco N. 3 disp.	»	39 [illegible]
» » a 4 mesi da ottobre	»	35 75

Mercato fermo.

LIVERPOOL, 23 *maggio (sera)*.

Cotoni — Mercato sostenuto.

Cotoni indiani, prezzi calmi.

Vendite della giornata	balle N.	8,000
di cui per la speculazione	» »	500
Importazioni	» »	39,000
Cotoni Americani a consegnare per maggio-luglio	» »	5 23[64
novembre-gennaio	» »	5 6[64

HAVRE, 23 *maggio (sera)*.

Cotoni — Vendite nella giornata, balle N. 200. Mercato calmo.

Caffè — Vendite nella giornata, sacchi N. 57,000. Mercato fermo.

Mercato di NEW-YORK, 23 maggio.

Cambio su Londra	D.	4 86 1[2
» su Parigi	»	5 19 3[8
Petrolio Standard White	C.	7 4[8 cents
» » » Filadelfia	»	7 4[8 cents
Cotone Middling	»	10
» » a New-Orleans	»	9 1[2
Entrate cotoni nella giornata balle	N.	2,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	5,000
Frumento rosso	D.	0 96
Granoturco	»	0 64
Farine extra-state	»	3 20 a 3 40
Nolo cereali per Liverpool	»	1

Caffè — Mercato fermo.

Caffè Rio Fair	C.	18 3[8
» » Good	»	16 4[8
Zuccaro Moscabado N. 12	»	4 3[4

Mercato delle Sete di Lione.

LIONE, 23, *ore 11 ant.*

Mercato con richieste continuamente limitate perchè mancano le ordinazioni dalle fabbriche.

Si quotarono

Greggie piemontesi	10[12	2ª qualità	fr. 47
» italiane	12[14	2ª »	» 46
Trame cinesi lav. ital.	36[40	2ª »	» 47
» giapponesi	22[32	2ª »	» 49
Organzini francesi	26[30	qual. class.	» 63
» »	20[24	2ª qualità	» 56
» »	26[30	2ª »	» 54
» piemontesi	20[30	1ª »	» 59
» »	24[26	2ª »	» 54
» ital. lav. ital.	18[20	1ª »	» 58
» » franc.	20[22	1ª »	» 56
» » »	18[20	2ª »	» 55
» cinesi lav. ital.	36[40	2ª »	» 41
» giapp. » »	26[30	2ª »	» 54

BORSA UFFICIALE

24 maggio.

Rendita — Corso medio d'ufficio 98 35.

CAMBI	a vista	a tre mesi
Franc. — 2 1[2	100 45 — 100 60	— — — — —
»	100 45 — 100 60	— — — — —
Svizzera	100 30 — 100 45	— — — — —
Londra +3	— — — — —	25 26 — 25 28 —
Id. lungo	— — — — —	25 28 — 25 30 —
Germania +3	— —	breve 123 5[8 123 7[8
		lungo 123 5[8 124 1[8

Sconto alla Banca Nazionale 5 1[2 0[0.

Sconto al Banco di Napoli 5 1[2 0[0.

Cronaca della Borsa. — (A. Goletti) — 24 maggio. — Telegramma particolare di un nostro remisier riferisce: « Malgrado prescrizione passaporti Germania, malgrado vendite apertura Berlino, Londra, Italia, potenti manovre parigini assorbono tutto, vogliono, fanno aumento. » Offriamo ai nostri lettori questa chiacchierata parigina, che è consona alle nostre idee, ed amiamo sperare che dall'estero avremo costante aiuto nel sollevare i nostri interessi locali.

Rendita contanti 98 33 98 37.

Spezzata 98 35 98 40.

Rendita fine corrente 98 30 98 35.

Rendita fine pross. 98 55 98 60.

Prezzi dei valori per fine mese.

Banca N. 2100 —	nom. —	Meridion. 802 —	803 —
Mobiliari 860 —	867 —	Mediterr. 628 —	628 50
Cr. Merid. 10 —	nom. —	[illegible] 360 —	nom. —
B. Torino 784 —	791 —	Veneta 173 —	nom. —
Sub.-Alp. 224 —	227 —	Esquilino 188 —	196 —
B. Sconto 349 —	351 —	Fond. Ital. 252 —	254 —
Tib. vecc. 425 —	427 —	Cartiere 478 —	480 —
Cred. Tor. 842 —	nom. —	Lane 380 —	nom. —
Ind. Comm. 205 —	nom. —		

Cassa Sovvenzioni Milano 810 50, 820 50.

La regia Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino

La sua rappresentanza a Bologna.
Le condotte zooiatriche obbligatorie.

Martedì, alle 5 pom., tutti gli studenti della Scuola veterinaria di Torino si adunavano in assemblea generale nella loro aula magna, dal direttore concessa, per trattare circa l'invio di un rappresentante al centenario di Bologna e in merito alla deliberazione del Senato sulle *Condotte zooiatriche obbligatorie*.

Il Comitato permanente veniva formato come segue: Vittorio Colucci, rappresentante i laureandi del quarto anno, presidente effettivo; Giuseppe Siccardi, per gli allievi del terzo; Reina Felice, pel secondo; Michele Moriselli pel primo anno; presidente onorario Federico Boschetti.

L'assemblea generale deliberava quindi di aderire all'invito del Comitato centrale universitario per il centenario di Bologna, stabilendo di concorrere nelle spese del dono degli studenti torinesi, ed eleggendo a rappresentante il laureando Federico Boschetti, che a spese dei colleghi si recherà a Bologna cogli altri rappresentanti universitari.

Nell'altra parte della seduta, in merito alla legge ministeriale sulle condotte zooiatriche obbligatorie, per sè già imperfetta, e che il Senato rendè affatto rendendola di tutto insufficiente ed ingannevole, l'assemblea deliberava anzitutto di redigere una memoria al riguardo da sottomettersi all'approvazione dei professori della Scuola prima, per poscia notificarla a tutte le altre Scuole del Regno; e quindi mandarla alla Camera dei deputati. Incaricò inoltre il presidente onorario e rappresentante della Scuola al centenario di Bologna di radunare colà i rappresentanti delle altre Scuole veterinarie del Regno per deliberare di pieno accordo su detta memoria.

Per l'illustre professore senatore Pacchiotti, che ieri mattina personalmente si recava alla Scuola con una lettera, e verbalmente affermava la sua simpatia ai veterinari, alla cui causa si dedicherà con tutto il suo valido appoggio, l'assemblea aveva parole di somma gratitudine, riservandosi di proclamarlo benemerito della Veterinaria alla prossima prova dei fatti.

Inviava intanto ai colleghi di Napoli, che primi diedero la notizia del voto sfavorevole del Senato, un ordine del giorno, nel quale gli studenti torinesi plaudono alla nobile iniziativa della Scuola di Napoli e aderiscono pienamente all'idea di promuovere una permanente agitazione per il conseguimento delle proprie aspirazioni.

L'ordine del giorno concludo:

« Ai senatori ed ai deputati ricordano che la scienza degli Ercolani, dei Bouley, degli Hering, dei Fleming e di tutte le altre viventi illustrazioni, campioni della Patologia medico-chirurgica comparata alla quale attingono i Virchow, i Pasteur e quanti medici e naturalisti, da Aristotele a Darwin in poi, non furono solamente per la maggiore, è ben degna di avere in Italia, nell'*alma parens frugum*, quell'alta considerazione che gode nelle *Ecoles* di Francia, nei *Colleges* d'Inghilterra e nelle *Hochschule* (Facoltà veterinarie) della dotta Germania. »

REATI E PENE

Per un disastro ferroviario.
(Tribunale di Verona).

Nella sera del 12 novembre scorso anno, certi Birolli e Pozzato facevano una scarrozzata, partendosi dal Chievo (Verona) e dirigendosi alla volta di Parona all'Adige. Subito dopo la località *Chievo* havvi il casello di un guardiano ferroviario per la linea Verona-Ala.

Nell'atto che questi individui si trovavano in detta località passava il treno, e, orribile a dirsi, il cavallo proseguì per la sua strada; ma in un attimo il treno gli fu addosso, capovolgendo la carrozza. L'urto, come è da immaginarsi, fu così violento, che il cavallo rimase morto sul colpo, e sotto il treno trovò la morte il povero Pozzato. Il Birolli invece se la cavò colla perdita della mano sinistra e con altre gravissime lesioni, dalle quali però è guarito.

Per cotale fatto, la famiglia del Pozzato ed il Birolli, costituitisi Parte civile, chiamarono davanti al Tribunale il guardiano ferroviario Luigi Fantinelli per rispondere di due distinti reati, e cioè di omicidio e ferimento involontario, e l'Amministrazione delle ferrovie quale civilmente responsabile di tali reati.

Il dibattimento durò tre giorni, e dalle risultanze processuali rimase assodato che nel fatale momento dell'urto le sbarre di quel passaggio a livello erano aperte, senza che il guardiano del passaggio stesso fosse sul luogo.

Il fatto colposo rimase quindi stabilito, e il Tribunale condannò il Luigi Fantinelli a sei mesi di carcere ed a 800 lire di multa, in solido coll'Amministrazione ferroviaria al pagamento delle spese del processo, al risarcimento dei danni, colla provvisionale di L. 2000 per la madre del Pozzato, di L. 5000 pel Birolli e di L. 100 alla Parte civile.

Tanto il Fantinelli quanto l'Amministrazione appellano.

SPORT

Le corse di cavalli a Torino.

La Società torinese per le corse dei cavalli pubblica il manifesto per le imminenti corse di cavalli che avranno luogo nel terreno sociale fuori la Barriera d'Orbassano, presso Torino, nei giorni 27 e 31 maggio 1888:

Primo giorno (domenica 27 maggio).

1. *Premio Amoretti* — L. 1000, date dalla Società.
2. *Premio del Jockey-Club* — L. 3000, date dal Jockey-Club.
3. *Premio Eridano* — L. 3000, date dalla Società.
4. *Premio Valentino* (Handicap) — L. 4000, date dalla Società.
5. *Premio delle Patronesse* (Gentleman Siepi) — L. 1500, date dalla Società.

Secondo giorno (giovedì 31 maggio).

1. *Premio del Ministero* — L. 3000, date dal Ministero d'agricoltura.
2. *Premio Torino* — L. 4000, date dalla Società.
3. **Premio Principe Amedeo** — Lire **10,000**; per L. 5000 da S. A. R. il Duca d'Aosta, per L. 4000 dal Municipio di Torino e per L. 4000 dal Ministero d'agricoltura, per cavalli interi e cavalle d'ogni paese, nati nel 1885.
4. *Premio Stupinigi* (Siepi) — L. 1000, date dalla Società.
5. *Premio Gerbido* — L. 2500, date dalla Società.

Martedì 29 maggio.

Premio Principessa Isabella (Omnium-Handicap) — Derby al trotto L. 50.0.

Prezzi d'ingresso ai diversi posti: Carrozza, per entrare nel terreno sociale, per ogni cavallo L. 5 — Cavalli da sella, 5. — Al Pesage, 20 — Nel recinto, per ogni persona, 5. — Posto numerato nel palco della Società, 5 — Posto a sedere nel palco coperto, 3 — Posti in piedi, 1.

I biglietti si distribuiscono alla sede della Società, via Plana, N. 5, dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Ed in riguardo a queste corse il sindaco di Torino, notifica:

1° Domenica 27, martedì 29 e giovedì 31 maggio, nei quali giorni avranno luogo al Gerbido degli Amoretti le corse dei cavalli, a cominciare dalle ore 2 1/2 pom. fino ad un'ora successiva al termine delle corse medesime, è vietata la circolazione dei carri, sia a due che a quattro ruote, sugli stradali di Stupinigi e di Orbassano nei tratti compresi fra la città o la casa di custodia detta *La Generala*, sullo stradale di Stupinigi, ed il punto detto di Roccafranca sullo stradale di Orbassano.

2° Le vetture che sono dirette ai palchi delle corse potranno accedervi tanto dallo stradale di Orbassano quanto da quello di Stupinigi se saranno munite del relativo biglietto di accesso, ma da questo soltanto se dirette al recinto interno, ossia al prato delle corse. Le carrozze che dovessero tornare in città prima del termine delle corse, dovranno passare esclusivamente dallo stradale di Orbassano. Quelle che devono rimanere durante le corse stazioneranno nei siti indicati dalle guardie.

3° Tanto nell'andata quanto nel ritorno dalle corse, i cocchieri dovranno procedere cautamente e fermarsi tuttavolta che vi siano ostacoli, o che nell'interesse della sicurezza dei cittadini ciò sia giudicato conveniente dagli agenti municipali e di pubblica sicurezza.

4° Al ritorno nei tre giorni delle corse i cavalli con sonagli delle carrozze in posta potranno eccezionalmente circolare sui viali del corso in piazza d'Armi.

5° L'osservanza dell'ordine è affidata ai cittadini stessi; le guardie municipali e di pubblica sicurezza daranno tutti gli schiarimenti che loro venissero richiesti, osservando e facendo osservare le suindicate disposizioni.

6° Contro i contravventori si procederà nei modi ed agli effetti di legge.

Corse di cavalli in Alessandria.

Ci scrive il nostro corrispondente alessandrino:

« Nei giorni 5 e 6 p. v. giugno avranno luogo le corse di cavalli nella nostra città. Ieri, 22, vennero chiuse le iscrizioni, le quali sono in numero di 71 con 21 cavalli inscritti. I cavalli, per la maggior parte, sono di quelli che figurarono nelle varie riunioni di questa primavera. Fra i cavalli inscritti noto *Filiberto* vincitore del Derby Reale nell'ultima riunione di Roma. Manca invece, fra i cavalli celebri, *Pythagoras*, della razza Sansalva, che mi si dice essere probabilmente all'estero. Il premio complessivo nelle nostre corse è di lire 20,000. All'operoso e benemerito Comitato delle corse presiede, come sapete, con senno, con intelligenza e col pubblico plauso, l'on. deputato Luigi Di Groppello. »

NOTIZIE ITALIANE

PARMA. — Il suicidio di un furiere. — *(Nostro telegr.)*, 23, *ore 9 pom.* — Oggi un tal Furlotti Giocondo, furiere maggiore del 23° reggimento fanteria, trovandosi qui in congedo, si recò in casa dello zio, Furlotti Gaetano, ove si uccise con un colpo di rivoltella alla tempia destra. Causa del suicidio furono dispiaceri di famiglia.

— Un muratore che si butta nel fiume. — Un tal Mosica Francesco, d'anni 40, tentò oggi di annegarsi gettandosi nelle acque del Parma, fuori Porta Garibaldi. Fu salvato da un certo Borini, oste. I dissesti finanziari avevano spinto il muratore al disperato passo.

PIEMONTE.

ALESSANDRIA. — *(Nostra lett., 23 maggio)* — *(Calcolaria)* — **Un pranzo al generale San Marzano.** — Lunedì sera il senatore Bariola, comandante il 2° Corpo d'esercito, diede un pranzo in onore del generale San Marzano. Al banchetto intervennero gli ufficiali del Corpo reduce dall'Africa e gli ufficiali superiori di stanza in Alessandria. Dopo il pranzo, rallegrato dalla banda dell'38° reggimento, l'illustre generale, chiamato dagli insistenti evviva di una folla enorme, raccolta davanti al palazzo dove abita il comm. Bariola, si fece vedere al balcone e ringraziò con degne e nobili parole la cittadinanza alessandrina della nuova dimostrazione di affettuosissima stima a lui data. Inutile il dirvi che applausi frenetici accolsero le parole del generale, che gode tutta la simpatia degli alessandrini.

VERCELLI. — **Le feste di beneficenza.** — Nella giornata di domenica entrarono nel recinto della fiera oltre a 16,000 persone.

Lunedì si scatenò sulla città un temporale che guastò in gran parte la festa.

Ecco l'esito del concorso musicale: La Banda municipale di Casale, applauditissima, suonò sotto la tettoia di piazza Vittorio Emanuele II e si guadagnò, per la perfetta esecuzione del suo scelto programma, il primo premio delle Bande di città. Il secondo fu assegnato alla banda di Arona, che pure si fece onore. La Musica di Asigliano riscosse molti applausi anch'essa. Si è voluto il *bis* del valzer dell'usignuolo, per merito speciale del valentissimo ottavino. Le fu assegnato il primo premio delle Bande rurali. Il secondo premio non fu assegnato. Il terzo fu dato alla Musica di Borgosesia. A quella di Borgovercelli si accordò una menzione onorevole.

Durante la corsa di velocipedi si ruppero, in vari punti del palco, le panche sotto il peso degli spettatori, i quali se la cavarono con qualche ammaccatura e qualche strappo.

NOTIZIE ESTERE

BERLINO. — Lo stato dell'imperatore. — *(Ag. Stef.)*, 22. — L'imperatore passeggiò in vettura chiusa dalle 5,30 fino alle 6,30. Le condizioni generali sono soddisfacentissime.

— *(Ag. Stef.)*, 23. — L'imperatore passò una buonissima notte. Si è alzato alle 9 1/2 e trovasi nel parco dalle 10 1/2.

— *(Ag. Stef.)*, 23. — L'imperatore restò nel parco dalle 10 al tocco. Apparve poscia alla finestra della camera e fu accolto da applausi della popolazione. Il principe Alberto, il granduca e la granduchessa Sergio, il principe di Galles ed il Kronprinz di Grecia visitarono l'imperatore e l'imperatrice, e restarono a *déjeuner* al castello.

— *(Nostro telegr.)*, 23, *ore 7,45 pom.* — L'imperatore venne oggi da Charlottenburg fino a Berlino per visitare la madre, imperatrice Augusta. Fu ricevuto con entusiasmo. Nella seconda carrozza, scoperta, vi era Mackenzie con un aiutante di campo di servizio.

LUGANO. — L'ex-prefetto Pisavini si è definitivamente stabilito a Lugano, dove fu raggiunto da tutti i parenti, eccettuata una giovane nipote che resta a Mortara. Pare sia intenzione del Pisavini di chiedere la cittadinanza svizzera.

ARTI E SCIENZE

Giovedì, 24 maggio.

✠ **R. Accademia delle Scienze di Torino.** — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Accademia delle Scienze terrà seduta pubblica il giorno di domenica prossima, all'un'ora pomeridiana.

✠ **Teatro Gerbino.** — Ieri sera il giovinetto Vincenzo Scarpetta, nella sua *serata* d'onore, è stato meritamente festeggiato da un pubblico numeroso e scelto. Quel fanciullo è un ameno piccolo artista, che imita il padre con fortuna rara e davvero con straordinaria fedeltà. Nè per ciò gli manca la sua piccola personalità propria; canta e suona il cembalo e recita alternativamente con disinvoltura e naturalezza. Ha in sè quel che si dice la vena comica. Ieri sera insieme col padre nello *Guaglione impertinente* ha tenuto desta costantemente l'ilarità. Ma la Compagnia Scarpetta ha vari altri ottimi elementi ottimo, per esempio, il Pantalone, che ieri sera ha fatto un vecchio ottuagenario stupendo. Bisogna vederlo in quella parte per capire che tempra d'artista è il Pantalone. Applauditi tutti gli altri.

— Sulle scene di questo teatro a una Compagnia dialettale ne succede un'altra: la Compagnia veneziana di Emilio Zago. Verrà nel prossimo giugno. Basta l'annunzio; il pubblico non mancherà certamente di accorrere a riudire i capolavori di Goldoni e di Gallina e a riapplaudire quell'artista amenissimo che è lo Zago.

✠ **Teatro Balbo.** — Nel prossimo giugno avremo a questo teatro la Compagnia italiana di operette comiche Rosa Saxe, condotta da E. De Feo, nuova per Torino.

Ne fanno parte, in qualità di prime attrici e di primi attori, le signore C. Righi, A. Ceccarelli, C. Moretti, R. Saxe, L. Botti, M. Reychmann, ed i signori G. Righi, V. Larizza, R. Balderi, D. Botdrini, E. De Feo, A. Zara. Vi sono due maestri direttori e concertatori: Paolo Lanzini e Pasquale Rispetto.

Oltre alle solite opere di repertorio, si promettono: *Giuseppina venduta dalle sorelle*, di A. Roger (già rappresentata dalla Compagnia francese Schurmann al teatro Scribe), *Don Pedro del Medina* e *Lorenzino*, entrambe del maestro Paolo Lanzini, nuove per Torino.

✠ **Teatro Alfieri.** — Colla *Sposina*, del Lecocq, avrà luogo stasera la serata della distinta attrice-cantante signora Palombi.

✠ **Teatro Vittorio Emanuele.** — La Compagnia Caracciolo s'acquista sempre più le simpatie del pubblico. Dopo l'operetta *Giroflé-Girofla*, rappresentò la *Figlia di Madama Angot*, *Il bob ex e l'intrigante*, *La nuova befana*, del maestro Conti, e l'altra sera *Il Duchino*. In questa graziosa operetta, messa come le altre con impegno, piacque la prima donna signora Maria Sacchero, che interpretava la parte del Duca di Parthenay.

Quanto prima una novità: *La stella di Granata*, del maestro Mary.

✠ **Acquisti alla Mostra di Belle Arti in Bologna.** — Ci scrive il nostro corrispondente:

« Oltre al quadro del Pennasilico di Genova (*Ambiente vecchio, vi è nuova*), altri ne furono oggi venduti.

« Il signor Augusto Carnioley di Londra ha acquistato un grazioso quadretto del veneto Giuseppe Ferrandi (*Ultimi raggi*), e i coniugi Zagnoni-Marzocchi hanno comprato due quadri di *fiori* (un acquarello ed uno ad olio) della signorina Caprara di Bologna.

« Anche l'*Asino* di Pascarella è stato venduto; la graziosa testina in bronzo col più grazioso sonetto in romanesco piacque al signor Marco Sala di Milano, che l'acquistò. »

✠ **Ancora di Angelo Motta e del suo segreto.** — Riceviamo:

« Torino, 22 maggio.

« *Esimio signor Direttore,*

« Mi permetta di pregarla per la inserzione di alcune righe sul Motta, nell'interesse della scienza, per la fama del defunto e per la dignità nazionale.

« Il signor Zuccaro, nel suo dolore per la perdita del celebre professore, ha sfogato l'animo suo e non potè trattenersi dal dichiarare che, or fanno sette anni, in un'ora di stanchezza e di sconforto, il Motta confidò a lui il segreto della metallizzazione dei cadaveri, facendogli giurare segretezza, ch'egli adesso ritenne di poter infrangere, per cui propaga un procedimento ch'egli in buona fede assai ingenuamente ritiene vero ed esatto.

« Tali cose, lette dal mondo scientifico, fanno un certo senso a tutto discredito del Motta. Chi conosceva il Motta saprà quanto avesse a noia quelli che lo tormentavano per saperne qualche cosa del suo segreto, e, sommamente gentile qual era, non volendo usare sgarbatezze, se la cavava contando loro delle panzane mescolate a qualche elementare verità, poi, indispettito, il più delle volte veniva a trovarmi e si sfogava a raccontarmi la facezia che aveva fatto al curioso, e si rideva entrambi di tutto cuore.

« Per esempio, un giorno certo Tizio andò a sedersi accanto a lui ove pranzava e lo attaccò di cendegli che era inutile il suo operato se non voleva palesare il suo segreto. Allora il Motta scattò e disse ad alta voce, perchè tutti udissero, che egli andava là per pranzare e non per soddisfare la curiosità degl'importuni. Dopo quella lezione cambiò trattoria.

« Basta questo per far conoscere se è possibile che il Motta abbia così leggermente confidato il suo segreto a chicchessia, mentre poi sappiamo che in punto di morte negò recisamente di farlo, e fra le note che ho di lui trovo questa: che tutto quello che si faceva potrà farsi da altri, ad eccezione di due cose, e in queste due cose sta tutto il suo segreto, secondo lui; ma prima che gli scienziati giungano a fare anche tutto il resto passeranno molti lustri, e questo se lo potessero credere.

« Scusi, e grazie.

« *Suo osseq.mo* MICHELE GAETANO. »

✠ **Figaro-Salon.** — Il secondo fascicolo del *Figaro-Salon*, testè pubblicato, contiene la riproduzioni in *fac-simile* dei seguenti quadri: *Il Mercato degli Amori*, di Jean Aubert — *Andiamo!* di Hagborg — *Il Ritorno dal Mercato*, di Adrien Moreau — *Ritratto della signorina Darlaud*, di Brouillet — *Il Regno di Joinpare*, di Weeks — *Scampagnata*, di Goubie — *L'Inaugurazione di Champigny*, di Bouligny — *Sul terrazzo*, di Firmin Girard — *Intorno ad uno spartito*, di Arblet — *La Navaja*, di Saint-Germier — *L'Annunciazione*, di Hitchcock — *Il pozzo della spiaggia*, di Morlon — *Il Riposo*, di Lhermitte — *Scuola di esercitazioni*, di Bourgain — *Il Poeta*, di Gérôme.

I tre ultimi fascicoli di questa elegante pubblicazione — che costituisce un prezioso ricordo dell'Esposizione artistica di Parigi e da tre anni ha incontrato così buona accoglienza — saranno pubblicati in questi giorni.

Il secondo fascicolo si trova già presso *L. Roux e C.*, *Galleria Subalpina*, Torino.

✠ **Il Faro.** — Novelliere illustrato settimanale. — Il numero di questa settimana contiene le seguenti materie:

Il collcito - Giuseppe Montet.
Il castello nero - Ettore San Marino *(cont. e fine)*
Brindisi, versi - Ing. D. Ferrari.
Maria di Rio Rosso - G. Guerzoni *(cont. e fine)*.
Il suicida vivente - Carlo Dickens.
Copertina: *Fra libri e giornali* — *Amenità* — *Giuochi*.
Incisioni: *Nota umoristica* — *Brindisi* — *Maria di Rio Rosso*.

CRONACA

Giovedì, 24 maggio.

La botte degli studenti torinesi. — Abbiamo già tenuto i lettori al corrente di che si tratta. Ora soggiungiamo che l'idea degli studenti torinesi di offrire ai colleghi di Bologna una botte ripiena di squisito barbera ha incontrato la massima la più schietta approvazione. Oramai non è più un progetto, è una realtà.

La botte, che uscirà dalla fabbrica della vedova Ottone, sarà d'effetto assai artistico, quantunque la tozza forma di questi vasi poco si presti ad essere abbellita. Il miracolo sarà dovuto ad un nostro artista di grido, del quale finora non possiamo dir nulla... nemmeno che il suo nome comincia con un C. Il vino sarà quanto di meglio potrà trovarsi, ed una Commissione sta per dedicarsi alla delicatissima opera della degustazione tutta la perspicuità sua particolare.

Sopra uno dei fondi della botte si leggerà scolpito questo brano goliardico:

Ave, color vini clari,
Ave sapor sine pari,
Tua nos inebriari
Digneris potentia.

Il cocchiume della botte rappresenterà una testa di toro; una delle sculture una baccante inforata. La botte conterrà dalle 20 alle 25 brente di vino.

A Bologna l'arrivo della botte sarà festeggiato colla massima pompa umoristica. Quel Comitato sta formulando un progetto di ricevimento che sarà quanto prima comunicato al Comitato torinese.

E noi siamo lieti che nella nostra Università non siasi perduta la tradizione del buon tempo antico in cui studenti ed allegria significavano su per giù la stessa cosa. E ci auguriamo che le sottoscrizioni per le spese della botte e del vino procedano di bene in meglio, poichè si ha bisogno del concorso di tutti per tradurre l'idea originale in modo che torni ad onore del Comitato organizzatore.

In atto dunque — prima dei cuori — le borse; le espansioni cordiali seguiranno subito dopo, come una naturale conseguenza.

Una conferenza clericale. — Un telegramma da Roma ci ha annunciato che il marchese Filippo Crispolti, direttore dell'*Osservatore Romano*, sarebbe venuto a Torino per tenere una conferenza contro le disposizioni del nuovo Codice penale intese a *reprimere gli abusi dei ministri del culto nell'esercizio delle loro funzioni*.

Orbene, quella conferenza promossa dal giornale della Curia torinese, avrà luogo sabato sera 26, alle ore 8 1/2 al teatro Scribe.

Le conferenze agrarie magistrali e l'azienda rurale del cav. avv. Pezzi. — L'egregio professore cav. Jemina, credendo utile far vedere e conoscere agli assistenti delle conferenze agrarie e magistrali un'azienda rurale a modello, stabiliva di visitare quella dell'egregio cav. avvocato Pezzi, segretario del Comizio Agrario del circondario di Torino, posta sul declivio meridionale della Dora Riparia, sotto il Comune di Collegno. In seguito a quella proposta, domenica, 20 corrente, ben sessanta individui fra maestri e maestre delle scuole elementari e pochi studiosi, condotti dall'egregio professore, si recavano alla tenuta dell'avv. Pezzi.

L'egregio comm. avv. Arcozzi-Masino, presidente del Comizio Agrario del circondario di Torino, volle pure intervenire alla scientifica gita.

Alle ore 11 antimeridiane giungevano al luogo di destinazione.

L'egregio proprietario comparve subito salutato da tutti gli intervenuti alla gita, e prodigò a tutti le più liete cortesie, indi invitò gli intervenuti a riposarsi in un'ampia sala, ove il professore cav. Jemina dava lettura di una bella relazione che benemeriti studenti del quarto anno dell'Istituto tecnico fecero in occasione di una loro visita alla medesima azienda nello scorso anno.

Terminata la lettura di questa relazione, il benemerito cav. avv. Pezzi invitava gli intervenuti amichevolmente alle conferenze agrarie ad un sontuoso banchetto.

Durante questo tempo si facevano parecchi brevi discorsi. Un intervenuto, a nome di tutti i colleghi e colleghe, invitava la famiglia Jemina e quella del cav. avv. Pezzi, nonchè l'egregio comm. Arcozzi-Masino e la Stampa, ad un pranzo che si darà al 10 di giugno.

Terminato il banchetto si passava a visitare le macchine che ornano questa grande azienda rurale. Fra le tante, tutte degne di ammirazione, merita speciale menzione una seminatrice la quale, nel mentre fa il solco, semina, sparge il concime chimico e ricopre nel medesimo tempo il solco.

Si passò in seguito a visitare la stalla. La sistemazione di questa è completa. Tutt'all'interno vi possono passare i vagoncini Decauville atti al trasporto del latte; principale industria alla quale si dedica questo distinto proprietario.

I capi di bestiame bovini ch'egli tiene sono divisi in tre sezioni: capi di bovine olandesi, capi di bovine nostrane e capi di bovine olandesi incrociati con capi di bovine nostrane.

Terminato di vedere la stalla, gli assistenti alle conferenze agrarie ringraziavano l'egregio cav. avv. Pezzi e tutta la sua famiglia per le cortesie prodigate a tutti, e lasciavano quel podere rurale, degno veramente del massimo encomio.

Prima di separarsi i maestri pregarono i due membri della Direzione del Comizio che li avevano col loro egregio collega prof. Jemina accompagnati nell'escursione di voler telegrafare agli onorevoli ministri dell'agricoltura e della pubblica istruzione per esprimere loro il grato animo dei maestri per siffatte utilissime lezioni magistrali. Il ministro Boselli rispondeva così premurosamente agli avvocati Armandi e Spanna, che coi cavalieri Jemina e Pezzi rappresentavano il Comizio:

« Al saluto gradissimo e cortese rispondo che i risultati di codeste conferenze corrispondono appieno agli intenti del benemerito Comizio, all'opera dei professori, ai nobili voti di tutti coloro che vi presero parte con zelo studioso.

« *Boselli.* »

Partenze. — Ieri col treno di Parigi dell'1,53 è partito il senatore Moleschott, il quale si reca ad Utrecht pel giubileo del prof. Donders; col treno di Milano delle 2,20 è partito l'on. Bonghi, reduce dall'Esposizione di Londra, e col treno di Roma delle 2,20 è partito l'on. Peyrot.

Per le elezioni amministrative. — I soci del Circolo Centrale sono convocati in assemblea generale per la sera di lunedì 28 corrente. L'ordine del giorno dell'assemblea concerne solamente le prossime elezioni amministrative.

Ai nostri corrispondenti. — Avvertiamo ancora e sempre che noi non pubblichiamo lettere anonime. E chi ci scrive firmando, ma senza essere conosciuto da noi, favorisca aggiungere nome, cognome e indirizzo in modo ben chiaro.

Omicidio. — Sullo stradale di Lanzo, presso il N. 83, vi è un'osteria che porta per insegna un carmonello e dal quale prende il nome. Ieri sera, verso le 7, nel giardinetto attiguo all'osteria giocavano alle bocce i due cognati Scagliola Giuseppe, d'anni 30 (un pregiudicato sottoposto alla sorveglianza speciale della pubblica sicurezza), e Ghione Paolo, di professione sarto... quando lavorava. Alla fine della terza partita insorse lite fra loro per questione d'un punto. Il Ghione disse allo Scagliola:

— *Va là, brut marfel, it saras pa ti ch'it faras la lege a mi.*

Allora allo Scagliola salsero i fumi al capo. Si chinò, prese il fiasco e con quello diede un violentissimo colpo al cognato, causandogli un'ammaccatura sulla fronte presso l'occhio destro.

Il Ghione cacciò un urlo, afferrò un coltello di cui s'era servito poco prima per tagliare un ramoscello onde decidere un punto ed inferse allo Scagliola tre coltellate al costato sinistro, una delle quali perforò il cuore.

Tutto ciò accadde con rapidità fulminea. Due giovani che si trovavano presenti non ebbero nemmeno tempo d'interporsi, che già lo Scagliola cadeva a terra mortalmente ferito.

Gli si apprestarono pronti soccorsi, ma invano. Dopo dieci minuti era morto.

Il feritore scomparve, nè finora è stato arrestato. Ma si sono prese tutte le disposizioni per il suo arresto, ed egli è troppo conosciuto nel mondo barabbesco per poter sfuggire agli occhi vigili della Questura.

Tanto l'ucciso come l'uccisore hanno un passato molto sporco. Uno la faceva anche da manutengolo ed al *Balon* si era fatta una certa celebrità nel genere, ed era anche arrivato ad accumulare un discreto patrimonio.

Una grassazione sul territorio di Rivoli. — Ieri mattina, poco dopo le ore 9, certo Grandi Camillo, d'anni 64, cocchiere presso il barone Ciaretta Gaudenzio, mentre dalla cascina Duc, in territorio di Rivoli, ove si trovava dalla sera precedente col suo padrone, si recava alla cascina Dellasia, appena passato il ponte del Tarino s'imbattè in due sconosciuti i quali lo salutarono fingendo di proseguire per la loro strada. Il Grandi, senza conoscerli, rese il saluto, ma improvvisamente i due sconosciuti retrocedettero e, copertogli con un fazzoletto il viso fino agli occhi, lo afferrarono pel petto, e puntandogli contro una rivoltella ed uno stile si accinsero a spogliarlo di quanto aveva. Gli tolsero l'orologio di argento, un portamonete contenente L. 10 ed un piccolo coltello. Quindi, dette colle minaccie di non palesare l'accaduto, lo lasciarono libero, ed i due aggressori si diedero alla fuga e scomparvero.

L'aggredito, per tema di male maggiore, non chiese aiuto, nè fiatò finchè, giunto in Rivoli, ne diede avviso all'autorità, la quale è sulle traccie dei due malfattori.

Tre furti. — Nel pomeriggio di martedì ignoti ladri penetrarono, mediante chiave falsa, nell'abitazione della signora Ronchetti Caterina, in via Botero, N. 6, ed ivi, non disturbati da alcuno, fecero bottino di quanto capitò loro di meglio sottomano, e cioè vari effetti di vestiario e biancheria per un valore di oltre *L.* 100 in danno di certo Cristiano Giovanni, d'anni 19, domestico presso la detta signora. Dopo ciò i ladri poterono allontanarsi senza il minimo disturbo.

— Ieri, verso mezzogiorno, una donna sconosciuta, introdottasi inosservata nell'abitazione di certo Viano Giovanni, in via Accademia delle Scienze, profittando del momento in cui il proprietario erasi allontanato senza chiudere la porta, involò, dal cassetto aperto di un canterano, diversi oggetti d'oro per un valore di L. 500. Quando il Viano fece ritorno in casa e si accorse del furto, la ladra erasi di già allontanata.

— Il macellaio Giaciuti Pacifico, in via Saluzzo, N. 82, denunciò che martedì, verso le ore 10, un suo garzone, approfittando del momento in cui il cassetto del banco era aperto, gli involò da questo L. 50 in numerario e quindi scomparve. Inutile dire che la Questura è alla ricerca del poco fedele garzone.

SPETTACOLI — Giovedì, 24 maggio.

VITTORIO, ore 8 3/4. — *Il duchino*, operetta.
ALFIERI, ore 8 3/4. — *La Sposina*, operetta. — Serata dell'attrice G. Palombi.
GERBINO, ore 8 3/4. — *Miseria e nobiltà*, commedia.
ARENA, ore 8 1/2. — *Giordano Bruno*, dramma.

STATO CIVILE. — Torino, 22 maggio 1888.

NASCITE: 24, cioè: maschi 10, femmine 14.

MATRIMONI. — Barale Pietro con Rolando Felicita.

MORTI. — Delleani Geronia, d'anni 21, di Saluzzo, Avalle Giacomo, id. 68, di Bergamasco, commesso. Giordanino Lorenzo, id. 28, di Volpiano, panattiere. Demolinis Margh. n. Ferrua, id. 70, di Mondovì Piazza. Tiberga Michele, id. 16, di Saluzzo, meccanico. Capello dott. Giuseppe, id. 32, di Vigone, medico. Varesino Luigi, id. 66, di Palazzolo, verniciatore. Gallatto Domenico, id. 54, di Scalenghe, fuochista.

Più 6 minori d'anni 7.

Totale complessivo 15, di cui a domicilio 14, negli ospedali 2, non residenti in questo Comune 2.

LUIGI ROUX Direttore.
GALLINO GIUSEPPE *gerente*.

« penso, e t'assicuro che in certi momenti della vita la più gran felicità è di non pensare.

« Mi dici che t'è impossibile parlare a Paolo come io t'avevo pregata. Hai ragione; come mai potei avere una simile idea? Ero pazza. Tu sei troppo giovine, rassomigli troppo a quelle belle sante gloriose della loro virtù, caste e severe, che non hanno mai conosciuto che un amore: quello del cielo. — Scrivi tu — mi dici. Povera amica! Che scriverei a quell'uomo che soffre e dubita da tanto tempo? Che può venire? Che lo aspetto? Che sono libera? Gloriosa libertà! Senza te, senza gli avvertimenti che m'hai mandato quando l'avrei conquistata?

« E se non volesse ritornare a me? Se non volesse credere che nulla più mi separa da lui? Oppure se non ritornasse che per accorgersi che l'oblio è impossibile, che l'amore è morto?...

« Se soltanto egli ti parlasse di me! Se avesse l'aria di rimpiangermi! Ma tu mi scrivi che le sue labbra non pronunziano mai il mio nome, che parla di partire... ma per allontanarsi ancora da me. Lasciamolo dunque partire; lasciamo fare al destino. A che scopo lottare contro la fatalità che mi perseguita? Lo sento che la mia vita è perduta, perduta per un minuto di debolezza, pel capriccio orgoglioso di un uomo cattivo!

« Non dimenticherò il tuo onomastico, il 18 agosto. In quel giorno abbraccia una volta di più, per me, la tua cara Marta, e pensa ai baci che mi dava quando era come lei una bambina felice, innocente e protetta dalla migliore delle madri.

« NADIA. »

XIII.

Erano due settimane che Paolo aveva annunziato la sua partenza per l'indomani; e non era partito e non aveva più di partire. Gli era che, se non si trovava felice a Cauterets, ancora di certo che altrove sarebbe stato anche più infelice. Aveva incontrato, in quella crisi della sua vita, un riposo provvisorio. Senza pensare all'indomani, all'avvenire, godeva, pel momento, di quella calma relativa. D'altronde il lavoro, per buona parte della giornata, lo occupava e non lo lasciava pensare; la sera, per un'abitudine amorosa e che gli pareva naturale, si ritrovava dalla contessa di Chalonne.

Il vecchio avvocato Luciano Sirenil non aveva allora più nulla da apprendere sulla storia di Cherancy, della signora Fresnel e del marchese di Roquesirrière. Glieno avevano detto la metà; egli aveva indovinato il resto, tanto più facilmente in quanto che da qualche tempo aveva incominciato a sospettare la verità. Perciò, privandosi di tutti gli altri piaceri della brillante città di bagni, egli veniva ogni sera dalla contessa. Il vero amico capiva benissimo che, senza lei, il povero Cherancy non avrebbe forse trovata aperta tutte le sere la porta della casa ospitaliera. Forse alla simpatica pietà che gl'inspirava quell'uomo di cuore che sopportava il lacerarsi un profondo ed atroce dolore si univa, in Sirenil, quell'acre desiderio di studiare la commedia umana che a Parigi lo faceva frequentare la società la più diversa.

Quanto alla signora di Chalonne, ella credeva obbedire sovratutto a un sentimento di giustizia, a un desiderio di riparazione del male causato da una sua parente. Tuttavia, in fondo, ella sentiva per Cherancy un'ammirazione che s'avvicinava all'entusiasmo. Lo guardava curiosamente soffrire e si meravigliava ch'egli avesse la forza di non mai lagnarsi, di non accusar mai nessuno, di non fare la menoma oscura allusione.

Per la prima volta in vita sua ella poteva finalmente misurare la potenza dell'amore dai suoi effetti terribili. L'amore, come la guerra, non si comprende dalle narrazioni degli storici, nè dalle strofe dei poeti. Bisogna aver veduto le rovine, le lacrime, le angoscie che procura. Clara poteva facilmente contemplarle sulla fronte di Paolo e nelle lettere di Nadia.

— Dio mio! — ella pensava; — quei due esseri sono vivi, nulla impedisce loro di riunirsi, ed hanno il cuore straziato da torture che io non ho provato per la morte del migliore dei mariti!

Più d'una volta, sebbene avesse scritto a Nadia tutto il contrario, s'era sentita sul punto di cedere alla pietà e di tentare il ravvicinamento di quelle due creature tanto infelici. Ma, senza parlare degli scrupoli della sua coscienza rigida e severa e del pudore squisito dei suoi sentimenti, ella credeva agire nell'interesse dei due giovani non precipitando nulla. Voleva che Paolo si ritrovasse in presenza d'una donna innamorata e felice di rivederlo, forte della prova lealmente subita e non di fronte ad un povero essere ancora tremante, accasciato, infermo.

Frattanto quelle serate di famiglia occupate in una conversazione seria, cordiale rendevano a Paolo uno dei beni perduti, quello di cui più sentiva la perdita: l'intimità. Aspettando quell'ora di calma, sopportava meglio la tristezze della giornata, i segni dolorosi delle notti solitarie. Era sorpreso anche lui del refrigerio sovrano che la dolce mano di una donna poteva recare al dolore acuto della ferita fatta da un'altra donna, ed ogni giorno, un po' meno infelice, ed un po' più riconoscente, veniva a cercare il balsamo salutare. Che doveva essere di lui quando avesse trovata chiusa quella porta? Cercava di non pensarci; mai in sua presenza s'era parlato di partire.

Una sera, dalla contessa, Paolo notò l'eccitazione straordinaria della signorina Marta, divenuta sua grande amica. Ella lo guardava ridendo cogli occhi e colla bocca, correva dalla madre all'avvocato Sirenil per parlar loro in confidenza. Quando la cameriera venne a cercarla per accompagnarla a letto, ella abbracciò Paolo cogli occhi brillanti di gioia.

— A domani! — disse con tono di voce pieno di promesse.

L'indomani, un po' prima di mezzogiorno, il pittore lavorava come al solito, cioè con febbre. Da un pezzo egli aveva abbandonato il lago di Gaube, infestato di forestieri, e s'era rifugiato col parasole e la cassetta nella valle di Marcadau, a una mezz'ora al di là del ponte di Spagna, limite delle escursioni del comune dei bagnanti. Mentre non pensava che al lavoro, un rumore di passi di cavalli sul vellutato verde del prato gli fece alzar la testa. Aggrottò le sopracciglia, poco contento di sentire venir gente a turbare la sua solitudine.

Primo comparve, colla frusta a tracolla, una di quelle guide da operetta, specialità dei Pirenei, incapaci di fare un miglio a piedi e di trovar la loro strada nella montagna se si scostano dai sentieri battuti dalle loro bestie. Venne in seguito un cavaliere meno spaventevole per audacia che per inesperienza; poi una giovane signora dal busto da regina ed un'amazzone di dieci anni che prese il galoppo e venne a fermarsi di botto dietro al parasole di Paolo.

— Ebbene, — ella esclamò, — spero che sarà sorpreso. Non ci aspettava, non è vero? Ma non è tutto; la invitiamo a colazione. Ed abbiamo portato un mucchio di buone cose. Vedrà!

La contessa di Chalonne e Luciano Sirenil giunsero anch'essi. La prima, aiutata da Paolo, saltò leggermente sull'erba. Il secondo s'abbandonò dolcemente nelle braccia robuste della guida.

Animata dal movimento del cavallo e dall'aria della montagna, Clara era meravigliosamente bella e pareva giovanissima. Sovratutto, ella era felice; felice di vedere guarita e vispa la sua bambina, cui la cura giovava moltissimo.

(Continua)

Compra-vendita di case di reddito, ville, poderi e terreni fabbr^li, cessione ed esazioni di mutui. — Dal ing. U. A. Polani, via 1^a Amedeo, 20. 430

Giovinetto

di buona famiglia, sui 16 anni, intelligente, avente bella calligrafia, è ricercato da una primaria Casa di Torino quale **apprendista** d'ufficio. Dopo un anno di prova gli si sarebbe piccola retribuzione mensile.

Scriva il postulante di proprio pugno al N. 27 o 2027, presso l'*Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Per Casa signorile

in Torino cercasi un **portinaio** ammogliato, senza ... annuo con poca prole ... desidera persona di media età e pratica dei servizi domestici. Inutile presentarsi senza serie referenze. — Dirigere le offerte alle iniziali **A. A. N. I.,** fermo Posta, Città. 2019

Filatura di cotone

abbisogna abile contromastro di

Carderia e Filatura

Indirizzare le offerte accompagnate da referenze al sig.^r WILL e AREGG, corso Re Umberto, 2, Torino. 1911

Incanto volontario per la vendita della **casa,** Torino, via Orco, 5 (*Valdocco*). Il 5 giugno ore **10** ant., si procederà nell'ufficio del not. Converso, in Torino, p^a Castello, 18, p^o 2^o, all'incanto pubblico per la vendita della casa stessa, come dal relativo libretto. C 1951

Bagni di Mare

in **Alassio,** Ville, chalet, appartamenti ... d'affittare. — Dirigersi, E. UGO, agente. C 18 ...

Per la stagione estiva

d'affittare in Villa Santa Lucia (alla Pissona) **alloggio** di **8** membri eleganti ... mobiliato. Recapito al sig. MARMOGLIO parrucchiere, presso il *Caffè del Teatro,* in **Pinerolo.** C 217

Campagna.

Piccola famiglia, **due** o **tre persone,** troverebbe pensione in **Val Pellice** per la stagione estiva.

Scrivere al N. 1092, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

23 — Via S. Quintino — 23.

Grande locale con due aperture verso strada e con unito magazzino, *d'affittare al pres.* — Diversi signorili grandi e piccoli. C 1942

Alloggi signorili

in via Carlo Alberto, 44, angolo corso Vittorio Emanuele II, formati da 22, 15, 9, 8, 7 e 6 camere. — Alcuno di questi locali è anche adattabile per **ufficio.** C 1949

D'affittare

in via Orfane, N. 20: Alloggio al 3^o piano di membri sette; bottega con retrobottega; due camere al piano terreno. 1987

D'affittare al 1^o ottobre 1888: Alloggio al 1^o piano di **8** camere, acqua pot., gas e calorifero. — Via Assarotti, 8. C 1980

In Bordighera in riva al mare, circondato da giardinetto, *affittasi pel giugno* elegante **villino** con mobili e biancheria. — Scriv. al N. 21 o 1941, **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Moncalieri.

Palazzina elegantemente ammobigliata con giardino ed ombrosi viali *d'affittarsi per la stagione estiva,* all'uopo divisibile in due alloggi indipendenti. — Dirig. alla Villa Americana, Borgo Aie. 1806

Moncalieri (attiguo al R. Collegio). Palazzo in felicissima posiz., comodo e vasto, con bagno, giardino, scuderia e rimessa, *d'affittarsi al presente,* ad uso di famiglia, come pure di Casa commerciale. — Rivolgersi in Torino, piazza Vittorio Emanuele II, dal portinaio. 1866

Pollone (Biella). Casa di campagna, mobiliata, ..., sei camere, giardino e rustico. Per l'affitto dirigersi da L. Corbelli, **Biella.** C 194

Da vendere in Azzano

Comune di Mezzegra sul lago di Como:

Casa civile in amena posizione, vicina al lago, con casino pel custode e con ampio fabbricato ora ad uso rustico per cristo, stalle, fienile e bigattiera. Giardini, ortaglie, vigne e frutteti con perenne forza d'acqua. Il tutto in un sol corpo. Fondi a coltura ed a prato con casa, massaria e per affitto od orti annuali. Vendita in corpo ed anche in lotti separati.

Dirigersi al signor GIUSEPPE REZIA di **Azzano.** H 1936 M

Da vendere

in Cortazzone d'Asti:

Casa civile parte del castello, con giardino cintato, di are 20,64, pari a tav. 79. — Rivolgersi dal sig. SODIO GIOVANNI. C 1166

Da vendere in Rivoli

Casa ad uso villeggiatura, di 9 camere, con giardino. — Riv. al sig.^r Cavallo, Torino, via Botero, 10. C 1757

CANCELLATE

in rovere d'ogni genere. — Assortimento completo ornamenti per giardino: banchi, chioschi, scale, ecc. *Novità:* guernitura per porticati. 1491

Coniugi DIDERO,

TORINO, via dei Fiori, 22, TORINO.

Premiati all'Espos. Agricola di Torino.

Prezzi e disegni gratis.

VILLA da vendere sui colli di Torino, vicinissima alla città, posizione splendida. Dirigersi al sig. CANAVESIO, negoziante da mobili, via Bogino, N. 15. C 1953

BARDONECCHIA.

Altezza 1300 metri sul livello del mare — Vicino alla stazione. Vari **alloggi** mobiliati d'affittare per la stagione estiva, con ... — Dirigersi in **Torino,** via Roma, 24, piano 3^o. 2024

FERROVIA Torino-Ciriè-Lanzo

Orario estivo a datare dal 26 aprile 1888.

Prezzo dei biglietti da Torino a Lanzo	1^a classe	2^a classe	3^a classe
Semplici	3 85	2 25	1 50
Andata e ritorno	5 85	3 60	2 40
Di circolaz.^ne per 1 mese	48 —	34 —	25 —
» » » 3 mesi	71 —	55 —	43 —
» » » 6 mesi	105 —	79 —	61 —
Per 60 viaggi	131 —	90 —	60 —

Torino p. / Lanzo a.	ant. 5 — / 5 50	ant. 6 — / 7 20	ant. 8 30 / 9 30	ant. 11 — / —	pom. — / 12 20	pom. 2 — / 3 40	pom. 4 — / 5 20	pom. 6 30 / 6 20	pom. 6 30 / 7 50	pom. 8 25 / 10 50	pom. 9 30 / 10 50
Lanzo p. / Torino a.	ant. 4 35 / 6 40	ant. 6 50 / 8 05	ant. 8 30 / 9 45	ant. 10 50 / 12 —	pom. 1 50 / 3 05	pom. 4 20 / 5 55	pom. 6 50 / 8 20	pom. 8 30 / 10 —	pom. 9 50 / 11 05	pom. — / —	pom. — / —

¹ Diretto festivo dal 16 giugno. ² Diretto feriale dal 16 giugno. ³ Treni festivi. ⁴ Feriale dal 16 giugno.

Per villeggiature, alloggi nelle Valli di Lanzo e Corio dirigersi alla ferrovia. 1670

Il premiato Stabilimento Fratelli DIATTO

tiene sempre nelle proprie rimesse un **assortimento** completo di **carrozze** tanto di lusso che per campagna. 1481

— Deposito della vera Acqua Antisterica di Santa Maria Novella. —

GENGIVARIO BOTOT FENICATO.

Questo rinomato gengivario, di sapore gradito, viene molto indicato contro la carie dei denti, impedisce l'annerimento dei medesimi e corregge il cattivo alito, lasciando fresca la bocca. È poi un eccellente gargarismo nelle angine difteriche. — Flaconi da L. **1, 2 e 3 50.** Presso la farmacia **Giordano,** via Roma, 17, dirimpetto alla Galleria Natta. — Si fanno spedizioni contro vaglia postali coll'aumento di centesimi 50. 105

Assortimento farmacie complete tascabili per alpinisti e viaggiatori e prezzi limitati.

— Deposito della vera Acqua Antisterica di Santa Maria Novella. —

Da vendere:

1^o **Terreno fabbricabile** oltre la barriera di Lanzo, a breve distanza della succursale ferroviaria, colle relative strade già aperte;

2^o **Tenuta** della superficie di are 12,102 (giorn. 320), con grandioso fabbricato rustico, civile e giardino;

3^o **Cascina** della superficie di are 7029 (giorn. 2 6), con fabbricato rustico e civile;

4^o **Terreno** provvisto d'argilla da 3 a 4 metri d'altezza per uso fornace laterizi.

Per le trattative dal geom. CARLO PASQUARIO, via Sant'Agostino, N. 2, angolo via Garibaldi. 1880

Vendesi

grandioso e splendido MOBILIO. — Palazzina N. 97, corso Vittorio Eman. II. — Visibile dalle ore 9 alle 12 antim., e dalle 3 alle 6 pom. C 1946

Casa da vendere

del reddito lordo di L. **8600** circa, suscettibile d'aumento, in Torino, via dei Fiori, N. 26.

Per trattative rivolgersi a **G. SAXER,** 17, *via Provvidenza.* — Non si tratta con mediatori. 1676

F^lli Thonet - Vienna

INVENTORI E PRIMI FABBRICATORI

Mobili legno curvato.

UNICO DEPOSITO in TORINO 16, via Maria Vittoria, 16. 1892

PREMIATA FABBRICA

di CARROZZE

G. B. GALLIZIO e C.

Torino, corso Lungo Po, 10-12. Magazzino via Cavour, ang. via della Rocca. Spedisce *gratis* a chi ne fa domanda un *album* con 30 disegni di lusso e per campagna. 1853

Due bigliardi

eccellente stato vendonsi. Torino, via Lagrange, 5, dal portinaio. C 2027

Calessins-Carrettalie

nuove ed usate d'ogni genere e specialmente per collina. — *Premiata sua fattura.* 1861

E. BOLLEA e Figlio, Saluzzo.

Contro la Peronospora.

Zolfo acido e ramico, approvato dal Governo e Comizi Agrari. **Solfato** rame polvere.

EMILIO AUBERT, via Monte di Pietà, N. 21. C 1816

Malattie orinarie.

Orinali da letto, da viaggio ed a *pappagallo,* diversi generi, per ammalati. *Vasi* da camera, diverse forme. *Cuscini* da letto, *lenzuola* con tubo scaricatore. *Tela* impermeabile e vari altri articoli relativi.

Roth, piazza Carlo Felice, 7, via Lagrange, 40, Torino. 960

18,000 francobolli

veleri di tutte le nazioni, per collezionista tappezzeria, da **vendere** *a modico prezzo.* A richiesta se ne potrebbe provvedere periodicamente una grande quantità. — Recapito al sig. F. F., *Gazzetta Piemontese,* **Torino.**

AVVISO.

S' **fa noto** essere stato bandito il ... per **ESPERIMENTO** alla nomina di **capo-musica** nel **2^o reggimento fanteria.** — **Gli aspiranti** a tale concorso che desiderassero avere schiarimenti si rivolgeranno alle **sedi dei reggimenti locali e vicinori,** oppure ai **Sindaci** delle principali città. 2011

Esposizione Industriale pel Giubileo

VIENNA 1888 VIENNA

dal 14 maggio al 31 ottobre

H 2022 X

AVVISO.

A chi cerca impiego ed a chi cerca personale.

L'esperienza giornaliera della pubblicità ci convince sempre più come sia necessario ed utile che gli avvisi riguardanti la **ricerca di impieghi e di personale** e occupanti sovente uno spazio ben modesto, anzichè venir collocati qua e là per la quarta pagina della nostra ***Gazzetta Piemontese,*** vengano accolti in apposita rubrica portante il titolo vistoso di: **Impieghi-Personale-Occupazioni,** e collocata in luogo da attirar subito lo sguardo del lettore.

Tale rubrica uscirà due giorni della settimana, cioè il **martedì** e **sabato,** e ogni volta questa pubblicazione godrà il vantaggio d'aver in terza pagina un richiamo annunziante: **Impieghi-Personale-Occupazioni** (vedi 4^a pagina).

Come è già noto, offriamo anche maggior facilità per la corrispondenza degli interessati per mezzo delle Cassette particolari per le offerte, con le quali si evitano gli inconvenienti di essere nominati negli avvisi e di indirizzarsi fermo in posta.

Crediamo utile pertanto avvertire che, trattando esclusivamente la pubblicità nei Giornali, Guide, Orari, ecc., non ci occupiamo affatto di collocamenti, e che gli interessati devono **scrivere** al numero, iniziali e città indicati nell'avviso, e non recarsi al nostro ufficio, essendo noi nella impossibilità di dare alcun schiarimento. Le offerte da noi riconosciute dal numero o iniziale vengono rimesse a chi fece inserire l'avviso **chiuse e senza prenderne visione.**

Facciamo poi notare in modo speciale di non mai unire alle offerte documenti di sorta, ma soltanto copia dei medesimi, non rendendoci noi garanti della loro restituzione, poichè il più delle volte non conosciamo le persone che fanno le ricerche.

HAASENSTEIN & VOGLER.

Canale Industriale di Verona

3000 Cavalli teorici di forza Idraulica

Concessione governativa. Anni novanta.

La Società Assuntrici del Canale Industriale testè costruito espongono a prezzi miti di **3000 Cavalli** teorici-idraulici di forza costante e di **mq. 300,000** di area per l'erezione di opifici.

Il centro di sviluppo della forza trovasi a pochi passi dalla città di **Verona** e confina con strade provinciali, comunali e colla **Stazione ferroviaria** di Porta Nuova, alla quale verrà tosto allacciato mediante apposito **binario** pel servizio degli stabilimenti.

Sub-concessioni per **anni 60;** affittanze per periodi non minori di **anni 10,** tanto per piccole come per grandi quantità di forza.

A richiesta si spediscono gratuitamente tariffe e delucidazioni.

Dirigere le domande all'ing. **GIUSEPPE MONGA,** rappresentante della **Società Assuntrici del Canale Industriale e dell'Acquedotto di Verona.** H 1016 M

Cura del Sangue

FERRO-CHINA BISLERI

Milano — Felice Bisleri.

Bibita all'acqua di seltz e soda. Ogni bicch. cont. 17 c. di ferro sciolto.

Ricostituzione della completa salute — *Fatto uso per combattere l'anemia*

Preg. sig. Felice Bisleri — Milano.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola di encomio pel suo ***Ferro-China,*** liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati.

Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in special modo di febbri periodiche.

Gradisca V. S. le espressioni della mia considerazione e mi creda

Dev. Dott. SAGLIONE Comm. CARLO,
Medico di S. M. il Re.

Milano, 16 novembre 1881.

Da prendersi preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del vermouth. H 41 M

Prezzo Bottiglia da litro L. **5.** - 1/2 *bottiglia L.* **2 75.**

Si vende nelle princ. Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

Inchiostro copiativo

VERO ANTOINE DI PARIGI

Cadauna bottiglia L. 4.

In vendita presso le Librerie L. ROUX e C.,
Piazza Solferino — Galleria Subalpina.

MALATTIE SEGRETE

CURATE dal D^r TENCA, **radicalmente SENZA MERCURIO,** via *Passarella,* 2, **Milano,** dalle 9 alle 10 e dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano mercoledì e sabato. (Consulti per lettera L. 6). H 835 M

BANCA TIBERINA

Sede Centrale in Torino, via Santa Teresa, 11
Rappresentanza in Roma, corso Vittorio Emanuele, Num. 61
Agenzia in Napoli.

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 24,000,000, diviso in 120,000 Azioni a L. 200
Capitale versato L. 15,000,000

Il Consiglio d'Amministrazione per la facoltà accordatagli dall'art. 5 dello Statuto sociale, ha deliberato la chiamata dei versamenti sulle Azioni di nuova emissione.

Si avvisano perciò i possessori di dette Azioni che tali versamenti dovranno effettuarsi:

il 6^o dal 20 al 25 gennaio 1888
il 7^o » 20 » 25 febbraio »
il 8^o » 20 » 25 marzo »
il 9^o » 20 » 25 aprile »
il 10^o » 20 » 25 maggio »

In **Torino** presso la Sede Centrale, via S.ta Teresa, 11 e in **Roma** id. la Rappresentanza della Banca, corso Vittorio Emanuele, 61.

Torino, 15 ottobre 1887.

L'Amministratore delegato.

NB. I possessori delle Azioni di nuova emissione che non ne effettuarono la liberazione al 31 dicembre p. p., per ottenere i titoli al portatore col vaglia di L. 10 al 1^o gennaio 1889, corrispondente all'interesse 5 0|0 dell'annata sopra L. 200, dovranno, in occasione del versamento dell'ultimo decimo di L. 20 che scade il 26 maggio prossimo, pagare in più L. 1 20 per interessi scalari dei versamenti rateali mensili eseguiti dopo il 1^o gennaio dell'anno corrente. — In difetto nella consegna a suo tempo dei titoli al portatore verranno loro rimesse le Azioni senza il vaglia al 1^o gennaio 1889, ricevendo in corrispettivo un buono di L. 8 80 esigibile a quella scadenza. 475

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI

PER TETTOIE

Coperture leggiere, durevoli ed economiche

Feltro per fasciatura di bastimenti — Feltri asfaltici per fondamenta di case — Feltro di pelo per caldaie e condotte di vapore — Feltro bianco fondere contro l'umidità — Feltro silicato, isolante, incombustibile.

Torino — F. COMINOLI, 8, via Arcivescovado — Torino.

LIQUIDAZIONE MOBILI

Nei grandi Magazzini di via Mazzini, N. 27

Vendita a prezzi fissi di fabbrica ed a pronti contanti. 129

Guarigione incontrastabile di tutte le malattie dello stomaco e degli intestini

MEDIANTE L'USO

dell'ENOLITO

Alla Genziana e Noce Vomica

PREPARATO SPECIALE DEL CHIMICO FARMACISTA

CARLO ASTRUA

FIRENZE

L'ENOLITO è il migliore fra gli amari tonici digestivi.
L'ENOLITO guarisce il Catarro di stomaco.
L'ENOLITO guarisce le Dispepsie dipendenti da atonia.
L'ENOLITO guarisce la dilatazione dello stomaco.
L'ENOLITO guarisce i disturbi digestivi intestinali manifestantisi con stitichezza o meteorismo.
L'ENOLITO è a base di **genziana e noce vomica,** sostanze il cui uso quasi giornaliero viene raccomandato dalle primarie celebrità mediche.
L'ENOLITO è la miglior forma sotto cui si possono somministrare i detti medicamenti.
L'ENOLITO oltre ad essere gratissimo di sapore sotto piccolo volume, comprende una quantità sufficiente di sostanza attiva.

Prezzo L. 3 la bottiglia grande — 1|2 bott. L. 1 80.

Spedizione in tutto il Regno a mezzo di pacco postale previo aumento di L. 1 per imballaggio e spedizione. Ogni pacco postale contiene due bottiglie grandi. 1601

Preparasi e vendesi alla Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA, via dei Martelli, n. 0, Firenze.

Deposito in **Torino** presso le farmacie *Taricco, Giordano,* v. Roma; *Trissone; Torre; Masca,* v. Mazzini, e G. B. *Schiapparelli e figli,* p^a S. Giovanni; *Tarronia,* v. Garibaldi; *Arvisen,* v. S^a Teresa; *G. Torta,* via Roma; *Paglieri ed Almasio,* piazza Statuto, 3.

AMIDO EXCELSIOR

(DOPPIO)

della premiata fabbrica d'amido **Carlo Malacarne** di Torino. È il migliore ed il più economico fra gli amidi; non guasta la biancheria e le dà un lucido perfetto ed elegante. Massima facilità nell'adoperarlo.

Trovasi presso i principali droghieri. 1701

Chi vuol spender poco e mangiar bene si procuri ***La Cucina borghese semplice ed economica*** del VIALARDI.

Un grosso volume in-16^o — Prezzo L. 4 40.

MIRACOLOSA INIEZIONE e CONFETTI COSTANZI. Guariscono radicalmente in **2 o 3** giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche (uomo e donna), siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì e dati certi in **20 o 30** giorni gli stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di candelette; vincono i flussi bianchi delle donne; sopprimono le arenelle e tolgono i bruciori uretrali, siccome mirabilmente antiflogistici. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i **Confetti** unitamente all'**iniezione** e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre duecento attestati fra lettere di ri grazia ... di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi, boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli, presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina, 6, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Prezzo dell'iniezione L. **3** con siringa privilegiata L. **3 50.** Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 60 L. **3 80.** — Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano presso le farmacie PRATO, via Po, 20; TARICCO, piazza S. Carlo, **Torino,** ed in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno. — Rimettendo vaglia all'autore, questi ne spedisce ovunque senza aumento di spese. 131

ANNO III BAGNI DI MARE ANNO III

per signore, signorine e ragazzi.

Villa a 10 minuti da Savona, con spiaggia riservata. Vitto sano ed abbondante, alloggio e bagni con relativo servizio, sorveglianza affidata a signore.

Quota giornaliera: Signore L. **5 50;** *ragazzi L.* **4.**

Chi desidera il programma si diriga in **TORINO** al signor **Pietro Gabutti,** confettiere, via Po, 48, o dal sig. **Pio Gabutti,** corso Duca di Genova, 6, piano 2^o. C 2029

MELROSE

RISTORATORE

FAVORITO dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

Si vende in **Torino,** *presso* **D. Mondo,** *via Ospedale,* 5; **R. Bacher,** *piazza Carlo Felice,* 8; **Torelli,** *via Roma,* 18; **Torta,** *via Roma,* 2; **C. Manfredi,** *via Finanze,* 3 e 5; **Sampò,** *via Roma,* 1; *farmacia* **Taricco,** *piazza San Carlo,* 2. H 96 G

PER GUARIRE PRONTAMENTE E SICURAMENTE, E PREVENIRE TUTTE LE

MALATTIE E IMPURITÀ DELLA PELLE

VOLATICHE, ECZEMI, MACCHIE DI ROSSORE, PUSTOLE, EFFLORESCENZA, e c., procurandole **BIANCHEZZA e FRESCHEZZA** non v'è nulla di superiore al

SAPONE CALLETMEYER

zolfo e catrame.

L. 1 10 il pezzo. ... in tutte le buone farmacie.

Deposito generale pel Piemonte: G. B. Schiapparelli e Figli, piazza San Giovanni, Torino. Dettaglio in tutte le buone farmacie. H 1190 X

Torino — L. ROUX e C., Editori — Napoli

Di prossima pubblicazione:

RICORDI DI MICHELANGELO CASTELLI

editi per cura di

LUIGI CHIALA

deputato al Parlamento.

L'illustre uomo che fu tanto amico di Camillo Cavour e di cui l'on. Luigi Chiala ha già pubblicato: *Il Conte di Cavour - Ricordi,* ha lasciato altri scritti nei quali manifesta le sue opinioni intorno ai principali avvenimenti della nostra storia e dà quei giudizi che la sua coscienza gli dettava sui più ragguardevoli uomini dei suoi tempi.

I ricordi del Castelli serviranno sempre più a far luce sull'importante periodo del nostro risorgimento e a farci conoscere meglio gli uomini che si sono adoperati per la libertà e per l'indipendenza della patria. Interessantissimi per gli studiosi delle cose nostre riusciranno i diari della campagne 1848-59-60-66, di un aiutante di campo di S. M. Vittorio Emanuele, che sono pubblicati in appendice ai ricordi. Essi rendono conto della agitata vita del campo, delle sconfitte, delle vittorie, delle feste e delle acclamazioni fatte agli eserciti combattenti in nome della libertà e ai loro valorosi condottieri, e conservano la freschezza che hanno le narrazioni fatte sotto l'impressione del momento.

Il volume sarà pubblicato in questa settimana, e costerà L. 5.

MASSIMO D'AZEGLIO E DIOMEDE PANTALEONI

Carteggio inedito

CON PREFAZIONE DI GIOVANNI FALDELLA

« **Massimo D'Azeglio** e Diomede Pantaleoni appartennero a quella categoria di patrioti, coll'opera esclusiva dei quali non si sarebbe compita e in molti punti non si sarebbe neppure intrapresa la rivoluzione italiana, ma senza i quali essa non sarebbe stata rispettata, non sarebbe attecchita e non si sarebbe consolidata. » Il carteggio Pantaleoni-D'Azeglio è dunque assai importante: da esso si conoscerà sempre più il valore del maggior-generale politico come Giovanni Faldella volle chiamare il D'Azeglio, e quali fossero i meriti del suo aiutante di campo (politico), eminente uomo, il quale in Roma si occupò sempre della causa degli italiani, e in Roma morì senatore del Regno, ma che deve essere conosciuto in tutta Italia, alla riconoscenza della quale egli aveva ben diritto.

L'importante volume, di 500 pagine, dal quale apparirà quanto abbiano fatto per il bene d'Italia gli illustri uomini, sarà prossimamente pubblicato.

TORINO, 1888 — Tip. L. ROUX e COMP.